

La casa di riposo a Volano avrà un centro Alzheimer

Sarà pronta nel 2017 e applicherà metodi innovativi per trattare la malattia. I pazienti saranno solo in transito e dopo la terapia torneranno alle loro case

di Michele Stinghen

► VOLANO

Sarà pronta per fine 2017 e avrà un centro per l'alzheimer come non ce ne sono altri in Trentino. Procede spedita la costruzione della nuova Rsa a Volano, che diventerà la seconda sede della casa di riposo dell'Opera Romani di Nomi. Di fatto spezerà in due il servizio, dato che non sono previsti aumenti di posti letto. Giovedì scorso si è fatto il punto sul progetto, in Comune, in una serata organizzata dall'Opera Romani e dall'amministrazione di Volano, alla quale era presente il progettista, l'architetto Tassinari. La struttura sta letteralmente crescendo a vista d'occhio, il cantiere (appaltato ad Impresa Generale, che si è aggiudicata la gara anche grazie ad un ribasso di quasi il 40%) lavora spesso anche di sabato.

«Ci sono i presupposti per finire i lavori a fine 2017, e cominciare ad usare la struttura nella primavera del 2018», ha detto la presidente dell'Opera Romani Francesca Parolari.

Gli 80 posti di Volano costringeranno l'Opera a riorganizzare i servizi, articolandosi su due Comuni. La Rsa a Volano sarà specializzata sull'alzheimer, con due nuclei dedicati da dieci posti ciascuno.

«Introdurremo un modello nuovo per il Trentino - ha detto il direttore Livio Dalbosco - sino ad ora chi, affetto da Alzheimer, entra in casa di riposo,



Il rendering della nuova rsa di Volano, con la caratteristica forma di forbice o ferro di cavallo

non esce più. A Volano ci ispireremo a modelli internazionali innovativi, dove gli ospiti saranno in transito. Dopo un percorso di terapia, potranno tornare a domicilio».

La Rsa avrà tre livelli, già visibili ora, come ha spiegato l'architetto Tassinari. Al livello delle campagne ci saranno i garage e i locali tecnici, accessibili con porte a tenuta: è l'innalzamento di tre metri obbligatorio

per il rischio esondazione. La struttura avrà forma di forbice o ferro di cavallo, aperta verso la futura scuola media, con cui condividerà il giardino interno. Un lato sarà a due piani, con i due nuclei ordinari da 30 posti ciascuno. I tetti saranno verdi, coperti con erba: dei giardini pensili dove passeggiare. L'accesso sarà da via Zucchelli, da via ai Lopi partirà invece un camminamento ciclopedonale

in leggera salita. La struttura avrà servizio parrucchiere, palestra di riabilitazione, zona benessere. I pasti saranno preparati a Nomi, dove resterà anche il servizio lavanderia. Dei lucernai sul tetto faranno passare la luce negli spazi interni. Particolarmente studiati i nuclei Alzheimer, calibrati sulle tecniche terapeutiche che verranno applicate.